

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 3 S. Francesco Saverio	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Rosa ed Eligio Calderoni, Aldo Mora, Fam. Dellavedova, Pia Persona, Mayla Calderoni
Domenica 4 Seconda Domenica di Avvento	10	Ramate	Marco Minazzi, Barbara e Isaia, Massimo, nonno Giovanni e zii Giuseppe e Carla, Dellavedova Caterina
	11.15	Casale C.C.	Fam. Ciceri-Corona, Valente Piero
	18	Gravellona T.	
Lunedì 5	18	Casale C.C.	Zara Alessio
Martedì 6 San Nicola	18	Ramate	Maria De Agostini, Vittoria e Giuliana Bogianchini
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 7 Sant' Ambrogio	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Devota Persona
Giovedì 8 Immacolata Concezione della B.V. Maria	10	Ramate	Ciro, Luigi e Giuseppina
	11,15	Casale C.C.	
Venerdì 9	18	Ramate	Rosina e Carmelo
Sabato 10 B.V.Maria di Loreto	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Amaglio, Giovanna e Fantoni Viviana, Camona Ettore e Iacaccia Olga
Domenica 11 Terza Domenica di Avvento	10	Ramate	Fernando e Euridice, Lucietta
	11.15	Casale C.C.	Nolli Elda
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio con Gattugno

domenica 4 dicembre 2022

Seconda Domenica di Avvento

(Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44)

Convertiti

Bisogna cambiare alcune cose



TELEGRAFICAMENTE

Giovanni il Battista predicava nel deserto della Giudea dicendo: convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino (Mt 3,2).

Gesù cominciò a predicare lo stesso annuncio: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino (Mt 4,17). Tutti i profeti hanno gli occhi fissi nel sogno, nel regno dei cieli che è un mondo nuovo intessuto di rapporti buoni e felici. Ne percepiscono il respiro vicino: è possibile, è ormai iniziato. Su quel sogno ci chiedono di osare la vita, ed è la conversione.

Si tratta di tre annunci in uno, e tra tutte la parola più calda di speranza è l'aggettivo «vicino». Dio è vicino, è qui, prima buona notizia: il grande Pellegrino ha camminato, ha consumato distanze, è vicinissimo a te. E se anche tu ti trovassi ai piedi di un muro o sull'orlo del baratro, allora ricorda: o quanti cercate, siate sereni / egli per noi non verrà mai meno / e Lui stesso varcherà l'abisso (David Maria Turolto).

Dio è accanto, a fianco, si stringe a tutto ciò che vive, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente (parola di Isaia), uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, per una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani. Il regno dei cieli e la terra come Dio la sogna. Non si è ancora realizzata? Non importa, il sogno di Dio è più vero della realtà, è il nostro futuro che ci porta, la forza che fa partire.

Gesù è l'incarnazione di un Dio che si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore, un respiro: infatti vi battezerà nello Spirito Santo, vi immergerà dentro il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.

Convertitevi, ossia osate la vita, mettetela in cammino, e non per eseguire un comando, ma per una bellezza; non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. Ciò che converte il freddo in calore non è un ordine dall'alto, ma la vicinanza del fuoco; ciò che toglie le ombre dal cuore non è un obbligo o un divieto, ma una lampada che si accende, un raggio, una stella, uno sguardo. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui.

Conversione, non comando ma opportunità: cambiate lo sguardo con cui vedete gli uomini e le cose, cambiate strada, sopra i miei sentieri il cielo è più vicino e più azzurro, il sole più caldo, il suolo più fertile, e ci sono cento fratelli, e alberi fecondi, e miele.

Conversione significa anche abbandonare tutto ciò che fa male all'uomo, scegliere sempre l'umano contro il disumano. Come fa Gesù: per lui l'unico peccato è il disamore, non la trasgressione di una o molte regole, ma il trasgredire un sogno, il sogno grande di Dio per noi. (E. Ronchi)

MERCATINO MISSIONARIO

Verrà allestito presso il baitino il tradizionale mercatino missionario: **Sabato 10 dalle ore 15 alle ore 18 e Domenica 11 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18**. Ci sarà la possibilità di acquistare strenne natalizie. Se qualcuno vuole contribuire con qualche lavoretto da mettere in vendita, faccia riferimento alla Franca Melloni.

FIERA DEL DOLCE A RAMATE

Anche quest'anno verrà allestita la FIERA DEL DOLCE a Ramate. Tutti sono invitati a portare i dolci che saranno venduti nel giorno 8 dicembre. Il ricavato sarà devoluto alla parrocchia di Ramate per far fronte alle spese ordinarie, in particolare quelle di riscaldamento.

VISITA ALLE SUORE GIUSEPPINE A MIASINO

Martedì 13 dicembre, andremo a fare visita alle suore anziane della Casa di Miasino. Partenza alle ore 14.30 da Ramate, con le proprie macchine. Dare la propria adesione a don Massimo entro domenica 11 dicembre.

RACCOLTA ALIMENTARE PER LA CARITAS

Per tutto il periodo di avvento si possono portare in Chiesa (C'è una apposita cesta) generi alimentari, come segno di attenzione ai più poveri della nostra comunità. Grazie

CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale. Se non riuscite potete contattarmi sul cellulare: 347/0598804

CONCORSO PRESEPI

Vogliamo in questo Natale diffondere, il più possibile, il segno del PRESEPE nelle nostre famiglie per continuare una tradizione radicata nel tempo.

La partecipazione è aperta a tutti: bambini, ragazzi, giovani, adulti e chiunque voglia dare sfogo alla propria creatività.

Le adesioni dovranno pervenire **entro il 23 Dicembre 2022** consegnando il tagliando nelle parrocchie o inviandolo via mail a galbiati.mass@gmail.com

OFFERTE

Caritas 10 euro – Lampada Ramate 110 - Riscaldamento 50

LA LAMPADA DELLA GROTTA A RAMATE

Era l'8 Dicembre del 1997 quando Don Erminio durante la solenne celebrazione della S. Messa in onore dell'Immacolata accese per la prima volta una lampada, appena acquistata, che fu posta nella grotta di Lourdes. Durante l'omelia esortò i presenti a tenere viva la fiamma, ad alimentarla, per farla ardere giorno e notte a ricordare la luce di Cristo ricevuta nel battesimo, e come benedizione, segno di vita e speranza per tutti gli abitanti di Ramate.

Quella lampada arde ininterrottamente da 25 anni, simbolo di luce e di vita, sempre alimentata e accesa nella grotta della Madonna, che è per tutti noi Madre e Maestra che guida con determinazione e sicurezza il cammino della vita di ognuno nella luce del Cristo Risorto.

La luce fin dall'antichità è stata oggetto di culto in tutte le religioni, perché rappresenta e si identifica con la vita stessa. Essa è stata associata al divino proprio per le sue caratteristiche peculiari: la luce è ciò che garantisce la vita ed illumina il cammino sulla terra, oltre che un segno di speranza, di fiducia e di vita nuova. Nella Bibbia il racconto della creazione si apre con "Sia luce! E luce fu. Dio vide che la luce era buona, e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno e le tenebre notte. Fu sera, poi mattina: primo giorno". In altre religioni la luce è stata associata al sole che dona la vita, risveglia la natura, fa crescere le piante, i fiori, il grano ed ogni giorno con il suo nascere e irrorarci di luce ci offre uno spettacolo grandioso e meraviglioso dandoci il coraggio di affrontare le difficoltà della vita di ogni giorno.

"Dare alla luce", "veder la luce alla fine di un tunnel", "illuminare con la sola presenza"... sono modi di dire che ci ricordano quanto essa sia un elemento fondamentale per la vita dell'uomo ed ha un significato **simbolico** come qualcosa di necessario ed indispensabile per la nostra sopravvivenza ed un significato **metaforico** quando viene intesa come speranza, fiducia o come meta a cui puntare.

La lampada a Ramate rimane tuttora sempre accesa alimentata dalla generosità delle persone e rappresenta un simbolo di fede, di luce in Dio (**io sono la luce del mondo** Giov.8.12) e di speranza per risorgere dalle tenebre, ma soprattutto una rinascita spirituale, un nuovo inizio nella luce del Cristo e nella Verità che illumina tutti noi.

Doro

**Presepe
Amore
Tradizione**



**CONCORSO PRESEPI ANNO 2022
PER LE PARROCCHIE RIUNITE DI
CASALE C.C.-RAMATE-MONTEBUGLIO CON GATTUGNO**

Vogliamo in questo Natale diffondere, il più possibile, il segno del PRESEPE nelle nostre famiglie per continuare una tradizione radicata nel tempo.

La partecipazione è aperta a tutti: bambini, ragazzi, giovani, adulti e chiunque voglia dare sfogo alla propria creatività.

Le adesioni dovranno pervenire **entro la data del 23 Dicembre 2022** consegnando il tagliando nelle parrocchie o inviandolo via mail a **galbiati.massegmail.com**



Concorso presepi anno 2022

Nome/cognome

Indirizzo

Telefono/cellulare